



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

www.rctempiopausania.org

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2012 - 2013

maggio 2013 N° 90

Presidente: Franco Pintus

Lettera del Governatore **Maggio 2013**

Cari Amici,

l'anno rotariano sta volgendo al termine ed in tutto il distretto è un fiorire di iniziative. Le commissioni distrettuali sono impegnate in una sorta di "show room" in cui, attraverso forum ed attività varie, portano a conclusione le attività dell'anno. Per "Ambiente e territorio" si sono svolti a Cagliari e Roma due interessanti forum sul recupero delle aree degradate e sulla qualità dell'aria in ambiente urbano. Il Forum sulle malattie rare ha avuto molto successo. Simpatica la formula con la quale, oltre agli esperti del mondo scientifico, è stata data voce anche ai "tifosi della ricerca": personaggi dello spettacolo, del giornalismo, della cultura che hanno parlato delle loro esperienze personali e del supporto che offrono affinché, attraverso la ricerca, si possa migliorare la conoscenza delle patologie meno note.

Quella che era una giornata di stimolo alla prevenzione del diabete, nata alcuni anni fa per iniziativa di qualche club, e presa in carico lo scorso anno da un'apposita commissione distrettuale, è diventata il "Mese della prevenzione del Diabete, obesità e ipertensione arteriosa". Le "grandi manovre"

sono già iniziate in qualche club dell'area laziale, ma nel prossimo fine settimana ben otto club romani monteranno le tende in quattro piazze di Roma per svolgere le attività previste in collaborazione con Rotaract, Croce Rossa Italiana, e numerose associazioni di volontariato. A seguire l'azione coinvolgerà, con un calendario diversificato fino a metà maggio, 17 club di tutte le province laziali. Le attività verranno monitorate ed i risultati presentati il 7 giugno ad Anzio in un forum conclusivo.

La commissione Alfabetizzazione e Formazione terrà il suo Forum il 28 maggio nella Sala Vanvitelli della prestigiosa sede dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Segue



Gita a Osilo

Il parterre di relatori è molto interessante e, nell'occasione, verranno presentati i risultati dell'indagine "Alfabetizzazione alla cultura della Pace" svolta, attraverso un questionario anonimo, nei club Rotary, Rotaract, Interact. Le Nazioni Unite mettono in evidenza come l'alfabetizzazione sia uno dei fattori che influenzano, in senso positivo, il processo di pace. Per non far torto a nessuno non enumero le tante iniziative dei club che ringrazio per quanto stanno facendo.

Il mese di maggio si concluderà con un grande evento: l'EUCO (European Conference del Rotaract), organizzato dai giovani del nostro distretto per conto dei 10 distretti Rotaract italiani. E' previsto l'arrivo a Roma di oltre 1.000 rotaractors da tutta Europa. Un grande sforzo organizzativo che merita tutto il nostro plauso.

Lo scorso 25 aprile si è celebrata la Giornata Mondiale della Malaria. Secondo l'Organizzazione Mondiale della sanità, dal 2000 la mortalità dovuta alla malaria è diminuita del 25%, Ma la malattia uccide ancora! Nonostante i progressi conseguiti muoiono per malaria 660.000 persone l'anno, per gran parte bambini. La lotta contro la diffusione della malaria rientra in una delle sei aree di intervento della Fondazione Rotary e la diminuzione dei casi è uno degli obiettivi previsti dai "millenium development goals". Di questo ed altro al Governatore, in occasione della sua visita, per la prevenzione della malaria in un paese africano.

Nella stessa giornata del 25 aprile il Rotary International ha ricevuto il prestigioso riconoscimento, il "Silver Edison Award", per l'innovativo Piano Visione Futura. Il piano ha ricevuto il massimo dei voti tra i modelli di finanziamento della categoria "Impatto sociale". Alla votazione hanno partecipato oltre 3000 persone.

Dopo la parte riservata alle stazioni della metropolitana di Roma, la campagna d'immagine "membership face" si è conclusa a metà aprile con l'affissione sugli autobus. Oltre a positivi commenti sull'iniziativa, alcuni club hanno registrato contatti con richieste di informazione sul Rotary. L'interessamento alla nostra associazione deve essere sempre motivo di soddisfazione.

La ruota del Rotary continua a girare e l'amico Pier Giorgio ha convocato la sua Assemblea Distrettuale (11 maggio a Roma). Mi sembra ieri quando ci siamo visti all'Abbazia di Monte Cassino per l'analogo incontro. L'assemblea è il momento in cui i dirigenti 2013/14 completeranno il loro ciclo formativo per iniziare con consapevolezza il nuovo anno rotariano.

Il prossimo appuntamento con la "Lettera del mese" sarà l'ultimo della mia serie. Ci incontreremo quindi al Congresso per concludere questo anno che, tutti uniti, ci ha visti impegnati nella costruzione della Pace attraverso il Servizio. Ma non è da dimenticare un altro appuntamento: la Convention di Lisbona: "Un porto verso la Pace". Mi piacerebbe molto incontrarvi nella "casa dell'amicizia" e condividere le nostre esperienze con rotariani di tutto il mondo. Il ricordo delle esperienze di una convention è difficile da cancellare!!

A presto.

Silvio



**ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
DISTRETTO 2080° R.I.**

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2012 – 2013

Presidente Club: Franco Pintus

Governatore Distretto 2080: Silvio Piccioni

Presidente R.I.: Sakuji Tanaka

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: www.rctempiopausania.org

Bollettino N. 90

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Giovanna Rau Pintus

Franco Pintus

Lino Acciario

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini



L'11 maggio del 2013 si è tenuta a Roma presso l'Hotel Barceló Aran Mantegna la 56° Assemblea Distrettuale del Distretto 2080.

Ho ricevuto, con largo anticipo, il programma diramato dal Governatore eletto Poddighe, curato con estrema attenzione e puntualità, lasciando nulla al caso.



Stante l'impedimento dell'ultimo momento del nostro segretario eletto (Franco Marotto) a partecipare all'Assemblea, al suo posto ha partecipato mia moglie Rosa, con la quale ci siamo recati all'aeroporto "Olbia Costa Smeralda" dove abbiamo incontrato numerosi Rotariani diretti anch'essi a Roma e provenienti da altri Club, tra i quali c'era la nostra Assistente del Governatore Enrica Caire.

Dopo l'arrivo all'aeroporto di Fiumicino abbiamo formato un gruppo unico allo scopo di facilitare il transfer all'Hotel presso il quale si sono svolti i lavori dell'Assemblea. All'Assemblea non poteva mancare la presenza della nostra socia Salvina Deiana, quale Assistente del Governatore già presente in Hotel al momento del nostro arrivo. Dopo l'espletamento delle operazioni preliminari di registrazione e consegna del materiale, abbiamo preso posto nell'ampia e comoda sala. Nel frattempo abbiamo familiarizzato con gli amici rotariani degli altri Club di Roma e Lazio.



I lavori hanno avuto inizio secondo la scaletta prefissata, secondo la quale i relatori si sono avvicendati. Gli argomenti trattati sono stati di estremo interesse: dall'Azione Professionale, alla Leadership, alla Comunicazione e Pubblica Immagine, alle Nuove generazioni.

Dopo la colazione di lavoro, la parte pomeridiana è stata riservata esclusivamente ai Presidenti 2013-2014 riguardante la formazione e funzionamento delle commissioni (Rotary Foundation e Progetti di Servizio, Effettivo e Nuove Generazioni, Comunicazione e Immagine).

Ha chiuso i lavori della giornata il Governatore Poddighe con un'amplissima relazione programmatica che è durata oltre un'ora e mezzo, più volte interrotto dagli applausi.

L'evento si è concluso con un brindisi di "buon vento".



Subito dopo l'intero gruppo della Sardegna con destinazione Olbia/Costa Smeralda si è diretto alla volta dell'aeroporto di Fiumicino dove l'imbarco è avvenuto puntualmente.

Nino Azara



PROGRAMMA

Sabato 11 maggio

h.09,15-10,00 Accoglienza e Registrazione dei Partecipanti

Auditorium

h.10.00 Onori alle Bandiere

Saluto del Governatore 2012-13 Silvio Piccioni

Saluto del Decano dei PDG

Saluto del Governatore 2014-15 Carlo Noto La Diega

Saluto del Governatore 2015 – 16 Giuseppe Perrone

Saluto del R.D. Rotaract 2013-14 Maddalena De Luca

Saluto del R.D. Interact 2013-14 Gilda Babudieri

10.30-10.50 Il mio Momento Rotary

10.50-11.10 Azione Interna: l'impegno nell'associazione

11.10-11.30 L'azione di Pubblico Interesse – testimonianze

11.30-11.50 L'Azione Professionale

11.50-12.00 Stretching break

12.00-13.00 Il ruolo del Prefetto Sala A

12.00-12.20 Azione internazionale Auditorium

12.20-12.40 Le nuove generazioni

12.40-13.00 Comunicazione e pubblica Immagine

13.00-13.15 Adempimenti statutari

13.15 – 15.00 Colazione di lavoro

15.30-16.45 Commissione Rotary Foundation e Progetti Auditorium

15.30-16.45 Commissione Effettivo

15.30-16.45 Commissione Comunicazione

16.50 – 17.00 International Convention Sidney 2014

17.00-17.45 Relazione Programmatica del DGE Pier Giorgio Poddighe

18.00 Brindisi di "buon vento"

Evento teatrale organizzato dal Rotary Club Sassari Silki





PROGRAMMA

9.15 Registrazione dei partecipanti
 9,45 Onori alle bandiere
 Introduzione del Governatore Distrettuale
 Silvio Piccioni
 10,00 La Leadership rotariana Berardo Berardi
 10.30 Sessione formativa sulla Leadership
 (prima parte) Elisabetta Vernoni Mario Pasquino
 11,30 intervallo
 11,45 Sessione formativa sulla leadership
 (seconda parte) Elisabetta Vernoni Mario Pasquino
 12,30 La parola ai soci
 13,00 Conclusioni Silvio Piccioni
 Al termine dei lavori colazione di lavoro, su
 prenotazione, come da indicazioni contenute nella
 lettera di convocazione



Programma Provvisorio

14 giugno - venerdì

16.00 Apertura Congresso e indirizzi di saluto
 16.30 Presentazione Congresso
 16.45 1° intervento del Rappresentante del
 Presidente Internazionale
 17.00 Relazione Congressuale
 17.30 Adempimenti Statutari
 18.45 Chiusura 1° sessione
 19.15 Trasferimento Agriturismo "Sa Mandra"
 Cena sarda (riservata pacchetto ALL INCLUSIVE)

15 giugno - sabato

09.30 Apertura 2° sessione
 Relazioni Congressuali
 11.00 Coffee break
 11.20 Relazioni Congressuali
 13.00 Chiusura 2° sessione
 13.15 Lunch
 15.30 Apertura 3° sessione
 Relazioni congressuali
 2° intervento Rappresentante Presidente
 Internazionale
 18.00 Chiusura 3° sessione
 20.00 Cena del Governatore e Passaggio del
 collare

16 giugno - domenica

08.00 Santa Messa
 09.30 Apertura 4° Sessione
 Relazione Coordinatori Commissioni
 Riconoscimenti
 Intervento finale Rappresentante Presidente
 Internazionale
 Relazione Conclusiva Governatore
 13.30 Fine lavori e lunch

Uomini e avvoltoi

Racconto di Lino Acciario



“Stanotte ciaric’è in piazza Rucellai quel fregno buffo sul lenzolo”.

Itoletto (così lo chiamavano gli amici, diminutivo di *ITALO IMPERO* nome assai comune qualche anno prima), non aveva mai dimenticato quel buffo omino che a passo svelto girava per il paese di Allume interrompendo di tanto in tanto il suo andare per dar fiato ad una specie di tromba monotona. L’intento era quello di avvisare quanti avevano sentito la sua tromba che in paese vi sarebbe stato qualche avvenimento.

E quel giorno l’omino avvisava che in serata vi sarebbe stato uno spettacolo cinematografico all’aperto, sul grande schermo bianco appositamente preparato in piazza (il “lenzolo” secondo il banditore).

Lo ricordava bene. Ma ricordava ancora di più l’ultimo spettacolo al quale aveva assistito in piazza con la mamma; o meglio, quella parte di film dove il cowboy eroe doveva lasciare il suo cavallo sfinito nel deserto infuocato. E lo straziare del cavallo ormai morto da un nugolo di uccellacci, corvi e avvoltoi, volteggianti intorno, o calati sulla

carcassa. Tra loro in lite a secchi colpi di becco.

Ricordava l’occhio torvo, immobile e demoniaco, riproposto in primo piano sul bianco telo, della bestiaccia pronta a stracciare le carni del cavallo, il collo teso, lo sguardo di un unico occhio fissato verso un obiettivo inesistente, nel vuoto senza espressione alcuna, a dimostrazione di una assoluta indifferenza per lo scempio che stava operando.

Che impressione. Lo aveva rivisto in sogno per tante notti – l’occhio, l’occhio dell’avvoltoio gli aveva infuso terrore in un primo tempo, poi al terrore era subentrato uno strano senso di profondo disgusto.

Ma il tempo del banditore e del “lenzolo” era ormai passato.

C’era la guerra. Il paese era stato invaso dagli sfollati della vicina “Vecchiacittà”, sfuggiti dai bombardamenti e dalla morte. Per lo più donne, quasi tutte vestite a lutto. Pochi gli uomini, anziani, dal volto triste e rassegnato; tanti i bimbi, mal vestiti, sporchi, affamati.

La fame. In quel periodo dominava ed agiva così pesantemente sulle persone da stravolgere l’ordine naturale della normale convivenza. Prepotenti i più forti, sempre nelle retrovie i più deboli. Deciso riscontro lo si aveva alle file dello spaccio, tessera in mano con bollini predisposti per un etto e mezzo di pane e 50 grammi di cacio. Le donne più forti, a spintoni e mal parole guadagnavano le prime posizioni, vecchi e giovanetti

indietro. Per loro talvolta dopo la fila si arrivava alla porta dello spaccio con le misere derrate ormai esaurite. Solo quando v'erano dei miliziani a disciplinare la fila, v'era più ordine, imposto però, spesso, con duri colpi di manganello. Una violenza diversa, ma pur sempre violenza.

C'era caldo in quel pomeriggio di fine maggio. E disperazione. La strada per Vecchiacittà era stata interrotta ed il forno aveva subito nella notte uno strano saccheggio al quale, pareva, non si fossero opposte le forze della milizia; e si sapeva che nessuno avrebbe poi mai indagato.

Per due giorni di seguito non v'era stata la fila del pane e del cacio. Lo spaccio chiuso era vanamente vigilato da tanti speranzosi.

V'era la drogheria, aperta. Ma le poche cose all'interno erano solo per pochi. Da tempo, ormai le rimesse per chi era al fronte o le pensioni degli anziani non arrivavano in paese; drogheria e mercato nero per la gran parte delle persone erano inaccessibili.

Ci si arrangiava come possibile.

Itoletto, con una sorellina più piccola, era sceso a valle della grande ripa, raggiunta con largo giro.

Aveva infatti rinunciato al più breve tratto di ripida discesa che riteneva pericoloso specie per la sorellina. Il fondo della ripa era un posto non troppo frequentato e non era difficile trovare della cicoria o con più fortuna, dei buoni asparagi.

In paese v'era stata una deflagrazione proprio nel campo dove pascolavano i cavalli della soldatesca di stanza. Le povere bestie, impaurite, imbizzarrite, era scappate da tutte le parti. Una colpita da alcune schegge, stravolta dallo spavento aveva terminato la sua pazza corsa al limite della ripa e senza potersi frenare era precipitata; nella ripida discesa, rotolando e rimbalzando, aveva poi trovato la morte.

Itoletto aveva assistito dal basso alla folle discesa del quadrupede che era terminata non lontano da lui e dalla sorellina.

Non sapeva cosa fare, comunque voleva restare il più possibile lontano dalla bestia straziata e così evitare alla sorellina il macabro spettacolo della bestia morente. Però indugiava; voleva tornare indietro, a casa, ma nel contempo il raccolto di buone erbe era ancora troppo modesto ed occorreva cercare ancora.

La notizia del cavallo si era sparsa in paese in un batter d'occhio.

Dal fondo della ripa, nei pressi del quadrupede ormai morto Itoletto aveva sentito come un frastuono di gente vociante, che man mano aumentava. Dalla cima della ripa era apparso prima una testa, poi un corpo, un uomo intero, poi due, poi tre, poi tanti. Scendevano a valle, a salti, ricadevano sul tallone di una sola gamba per poi rimbalzare in avanti di balzo in balzo freneticamente, quasi a gara fra loro per chi dovesse arrivare primo al fondo della ripa.

Chi aveva un secchio, chi barattoli di conserva vuoti con manico di fil di ferro, chi portava un pezzo di tela svolazzante nella discesa.

Le mani armate di coltellacci o comunque arnesi da taglio si agitavano come minacciose nel ritmo dei salti nella discesa.

Itoletto intuì subito che il vero traguardo delle strane corse era la povera bestia caduta.

Quei tanti nella loro frenetica discesa sembravano un nugolo di uccelli rapaci in picchiata verso una preda indifesa.

Prima uno, poi due, poi tre, poi tanti avevano raggiunto la carcassa ancora calda.

Entrarono in funzione coltellacci e arnesi vari che penetravano nelle carni ancora fumanti della bestia.

Brandelli di carne sanguinolenta riempivano gli improvvisati contenitori, gocciolanti di sangue.

Itoletto assisteva attonito alla scena disgustosa.

Si sorprese ad incrociare lo sguardo di uno degli uomini intenti al massacro. Questi aveva sollevato il capo, quasi per guardarsi d'attorno ad evitare altri pretendenti.

Aveva una benda biancastra e sudicia che gli copriva un occhio.

Non si sa quanto durò l'incontro. Sembrò però un tempo infinito nel quale l'unico occhio, torvo, crudele, cattivo non cessava di fissarlo.

In quel lasso di tempo tornò vivo "quel fregno buffo sul lenzolo".

Il cavallo abbandonato da Ken Mainard, il volteggiare degli uccelli rapaci, lo sguardo fisso dell'avvoltoio che aveva dilaniato le carni della bestia, affondato gli artigli nella carcassa quasi a titolo di un possesso incontestabile.

Che per un solo attimo aveva distolto il becco insanguinato dagli squarci e lo aveva fissato.

Un incubo.

Ma la sensazione si stava ripetendo. Uomini rapaci, frenetiche corse quasi voli di uccellacci, la stessa crudeltà, indifferenza, atteggiamenti di possesso ed ad un contempo di diffidenza e odio.

Quale differenza?

Il bisogno, la fame aveva spinto gli uomini.

La stessa fame aveva guidato gli avvoltoi del lenzolo.

Nell'immaginazione di Itoletto all'occhio torvo del condor aveva preso il posto quello del disperato, affamato squartatore. Quindi non più un incubo proposto dall'abilità di un regista, ma la testimonianza di un fatto di vita reale imposto dal bisogno, dalla fame, dalla disperazione ma che avrebbe lasciato nella mente di Itoletto un quadro che non sarebbe stato mai dimenticato. Pronto a tornare, non atteso, per tutta la durata della vita.

Tornò in mente un adagio del paese che aveva più volte sentito: "bisogno e fame fanno l'omo peggio der cane".

Aveva preso per la mano la sorellina e si avviava dando le spalle al macabro spettacolo. Fra sé e sé proseguì l'adagio "si, del cane, del corvo e dell'avvoltoio".

La Fragola

Curiamoci con la fragola

La fraula

La fragola, dal nome scientifico *Fragola vesca L.*, è da noi conosciuta come fraula o fragula.

Il nome *Fragaria* sembra derivi dal sanscrito "ghra": fraganza o dal latino "frago": profumo.



La fragola selvatica cresce nelle zone submontane e nei luoghi erbosi e umidi, è inoltre ampiamente coltivata in forme ottenute per incrocio di specie diverse per ottenere un frutto più grosso.

E' una pianta perenne, dal rizoma cilindrico da cui si sviluppano una rosetta di foglie, composta da tre foglioline ovali dal margine dentato. I fusti portano i fiori di colore bianco con cinque petali.

Il frutto è sostenuto da un peduncolo, che non è propriamente la fragola rossa e carnosa ma i puntini neri della fragola.

Negli insediamenti preistorici dei villaggi palafittici sono stati trovati i semi di fragola. *Apuleio* nel 100 d.c. ne esaltava le proprietà terapeutiche, così pure il *Matthioli*.

Le parti utilizzate sono: Il rizoma, le foglie e i falsi frutti.

Le sostanze contenute nella fragola sono: sali minerali, sostanze proteiche, zuccheri, vit. B e C. Le foglie e il rizoma contengono mucillagini, tannini, alcoli terpenici.



La fragola è quindi nutritiva, remineralizzante, antigottosa, ipotensiva, diuretica, depurativa nell'affaticamento del fegato.

Il rizoma e le foglie hanno proprietà astringenti, antireumatiche, e può essere utilizzato nella calcolosi renale.

La fragola deve essere mangiata a digiuno come aperitivo prima dei pasti.

Nel periodo di produzione e raccolta è consigliabile mangiare questo frutto in misura di circa 300-500gr. al giorno.

A Tempio, da quanto ci risulta, si mangia solo la fragola. Non si beveva l'infuso delle foglie né il decotto delle radici, che invece si utilizzavano nelle stomatiti con sciacqui con 5 grammi di radici in 125 cc di acqua. Le foglie si applicavano sulla cute infiammata.

Giovanna Rau Pintus



Gita alla Valle dei Mulini Località “San Lorenzo” Osilo 1° Maggio 2013

Il Rotary club di Porto Torres nella giornata del 1° Maggio ha organizzato una gita aperta a tutti i soci dei club aderenti ed amici presso la suggestiva valle dei mulini in località “San Lorenzo” Osilo. Il programma dell'escursione viene di seguito evidenziato:



Ore 10,00 ritrovo di tutti i partecipanti ad Osilo in piazza parrocchiale.

Ore 10,15 incontro e saluto con il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Osilo.

Ore 10,30 aperitivo al Bar “Il Castello”.

Ore 11,15 partenza per la frazione di Santa Vittoria e visita guidata della chiesetta storica “Santa Ittoria e Sa Rocca”.



Ore 11,45 partenza per la Valle dei Mulini a San Lorenzo.

Ore 12,00 visita guidata al “Museo del Mulino”.

Ore 13,30 pranzo alla Sarda all'aperto nel suggestivo bosco di San Lorenzo (in caso di giornata nuvolosa o di pioggia pranzo all'interno del mulino).



Pensiamo, data anche la giornata particolare che si presta tradizionalmente alla gita fuori porta, che questa sia l'occasione per un incontro fra Rotariani ed amici di diversi club.

Cordiali saluti

Carmen Scaccia



Sotto la direzione organizzativa di Antonio Turra del Rotary Club Porto Torres, con una folta partecipazione di Rotariani di vari Club del Nord Sardegna, si è svolta una splendida gita alla “Valle dei Mulini” in località “San Lorenzo” in agro di Osilo.

Il Presidente Ciccio Pintus con la Signora Giovanna e i soci Salvina Deiana e Ninni

D'Alessandro hanno rappresentato il Club Tempio Pausania.



Tutto si è svolto secondo programma nel migliore dei modi, aiutati anche dalle condizioni meteo che non promettevano nulla di buono.

Conviviale alla “Sarda” come precisato da Antonio Turra e lotteria per raccolta fondi.



DIRETTIVI E RIUNIONI DI MAGGIO

A cura del Presidente Ciccio Pintus

Riunione Soci *3 maggio 2013 – Sede*

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

“**Premio Parajo D'Oro**” Istituito dal Club **Sassari**. Il candidato da noi proposto è il nostro Socio Onorario Dott. Salvatore Sechi.

Il 5 Maggio alla **Giornata Ippica di Chilivani** il club di Tempio è stato rappresentato da Ciccio, Salvina e Giovanna.

Il 7 Maggio alla giornata dedicata all'**E.C.R.** organizzata dal Club Sassari Nord, hanno al momento dato la loro adesione Paolo, Ciccio, Salvina e Piera.

Il 18 Maggio Il Rotary Club Ivrea ha organizzato un **Giro in Sardegna in moto**. Il Presidente Ciccio con Giovanna accoglieranno i motociclisti al passaggio a Tempio: è previsto un incontro conviviale presso L'”Agnata” di De Andrè.

Il 26 Maggio si terrà, vento permettendo, la **Giornata dell' Aeromodellismo**: Piera e Paolo ci raggiuglieranno nella riunione del 10 maggio.

Per il 2 Giugno è prevista la consueta **Escursione botanica sul Limbara**, la comunicazione è già stata inviata ai club; ognuno di noi potrà procedere singolarmente per gli altri inviti.

Il premio “**Per Aspera ad Astra**” si terrà a metà Giugno.

Il giorno 7 Luglio Presso il “ Golden Gate”, alle ore 12.30, cederò lo *scettro del potere* a Nino.

Ciccio.

Riunione Soci *10 maggio 2013 – Sede*

Gli argomenti trattati sono stati:

“**Premio Parajo D'Oro**”: Abbiamo completato le procedure di proposta di candidatura.

Procedure di **Designazione del Governatore**. Siamo in sintonia con le proposte di snellimento utilizzando la via telematica.

Associazione Distretto 2080. Roberto e Piera ci daranno i ragguagli tecnici.

Percorso Botanico a Rinaggiu: siamo in dirittura d'arrivo.

Il Past Governor Daniela Tranquilli consegnerà, nel corso del Congresso di Alghero, i DVD sulle manovre di disostruzione delle vie aeree nei bambini, a completamento del progetto distrettuale in programma nell' A.R. 2011 – 2012.

Ciccio

Riunione Soci

17 maggio 2013 – Sede

Carissimi

Sabato 18, a Sassari, si terrà il **Seminario sulla Leadership.**

Sempre domani sera consegneremo il nostro Gagliardetto agli amici di Ivrea, durante il passaggio a Tempio del **Giro di Sardegna in moto.**

Riunione Soci

24 maggio 2013 – Sede

Vari gli argomenti trattati, ma quello che ha tenuto banco è stato l'eventuale allargamento del **Consiglio Direttivo.** Spetterà al Presidente 2013 – 2014 Nino Azara prendere tale decisione. Esprimendo il mio parere ritengo che il Direttivo allargato sia indice di democrazia. In quest'anno peraltro ha dato i suoi frutti con la presenza a tutte le riunioni di un buon 50% dei soci. Peraltro ce lo permette il Regolamento.



Per l'**Escursione botanica sul Limbara** del 2 Giugno, ogni socio, come deliberato, presente alla manifestazione o non presente deve impegnarsi a recapitare in sede entro venerdì un oggetto per la Lotteria.



Edizione 2012

Per cause metereologiche, la **Giornata dell'Aeromodellismo** è rinviata a Giugno.

Ciccio

Riunione Soci

24 maggio 2013 – Sede



La riunione odierna si è imperniata esclusivamente per definire gli ultimi dettagli dell'**Escursione botanica sul Limbara** del 2 giugno. Le adesioni da parte degli altri Club iniziano a pervenire e si prevede una folta partecipazione.

Confidiamo che le condizioni metereologiche ci permettano di trascorrere una bella giornata.